

Dalla terra dei padri
Ti giunge una voce.....

*Gli italiani sapranno ciò che
possono essere quando si ri-
corderanno ciò che furono.*

VINCENZO GIOBERTI
"IL PRIMATO DEGLI ITALIANI"

Conte Ildebrando Coccia
Decorato della Pontificia Croce d'Oro Lateranense
Direttore



CENTRO DI RICERCHE
STORICO ARALDICHE GENEALOGICHE

Borgo Albizi, 26 - **FIRENZE** - Casella Postale 413
(ITALIA)



Direzione

Caro Connazionale,

una lettera si è posata, da qualche giorno, sul mio tavolo di lavoro e mi ha suggerito questo opuscolo. Era una lettera che aveva attraversato molti mari e percorso molte miglia! Terminava....

“in questa Terra ospitale, mia seconda Patria, l'eredità più cara che lascerò ai miei figli è il mio cognome e la mia origine italiana”....

Oh! generoso connazionale che tanti anni addietro partisTi adolescente da questa meravigliosa Italia che nel lavoro, nel sacrificio, nelle affermazioni e nelle vittorie non hai mai dimenticata! Sante parole, espressione della più alta dignità umana e di una nobiltà di spirito che, in Te, non è mai venuta meno.

Anche Voi amico lontano, cui con paterna solidarietà mi rivolgo sentite, non v'è dubbio, l'amore profondo verso la Terra dei Padri ed alto tenete l'orgoglio del Vostro nome che, come una Bandiera, più sacro di una Bandiera, tendete ad onorare ed innalzare sempre più.

Ed è la storia del Vostro cognome che desidero narrarVi, ed è lo stemma dei Vostri antichi Padri che desidero rintracciarVi, è l'albero genealogico della Vostra Famiglia che desidero ricostruirVi.

Chunque, umile o nobile, povero o ricco, ha la sua storia: essa si identifica nel Nome che egli porta, in quella ideale continuità di vita che discende di generazione in generazione e che, associata a quella dei suoi connazionali, costituisce la storia della sua Patria, il risultato della civiltà del suo Paese.



Schedari araldici

In questa nostra Italia, dalle luminose tradizioni plurisecolari, ogni Nome è una storia; ogni Casato, anche se privo di aureola nobilitare, ha avuto la sua parte attiva nelle vicende trascorse. Sono Crociati che difesero il Santo Sepolcro, sono eroi che caddero sul Carso, Baroni che vissero nei loro feudi, o tessitori di lana e di drappi, sono Dogi che difesero la loro Repubblica e soldati che combatterono a fianco di Re.

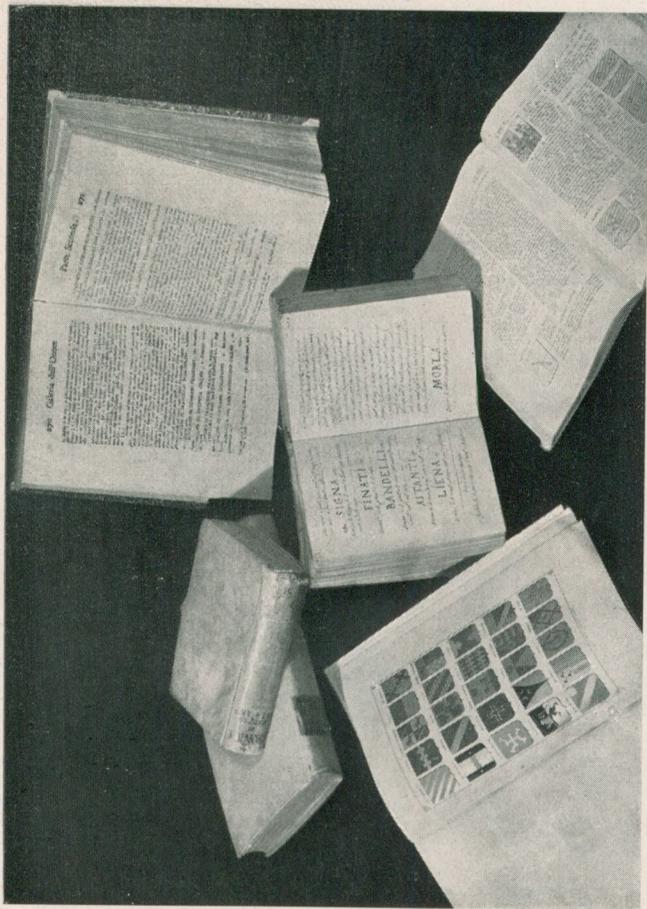
Ma è essenzialmente la verità storica che noi cerchiamo per consegnarla a coloro che, anziché pensosi soltanto di sé stessi e delle proprie fortune, sono componenti di Famiglie salde ed unite nelle quali il ricordo delle generazioni passate è sprone ed incitamento ad operare diuturnamente per la felicità materiale e per l'avanzamento morale delle generazioni future.

Con questi intendimenti, per questo scopo, a Voi mi rivolgo ed attendo, quale segno di comprensione, il ritorno della unita cartolina, debitamente compilata in modo che possa fornirVi quanto gli schedari araldici e la biblioteca storica riportano sul Vostro casato.

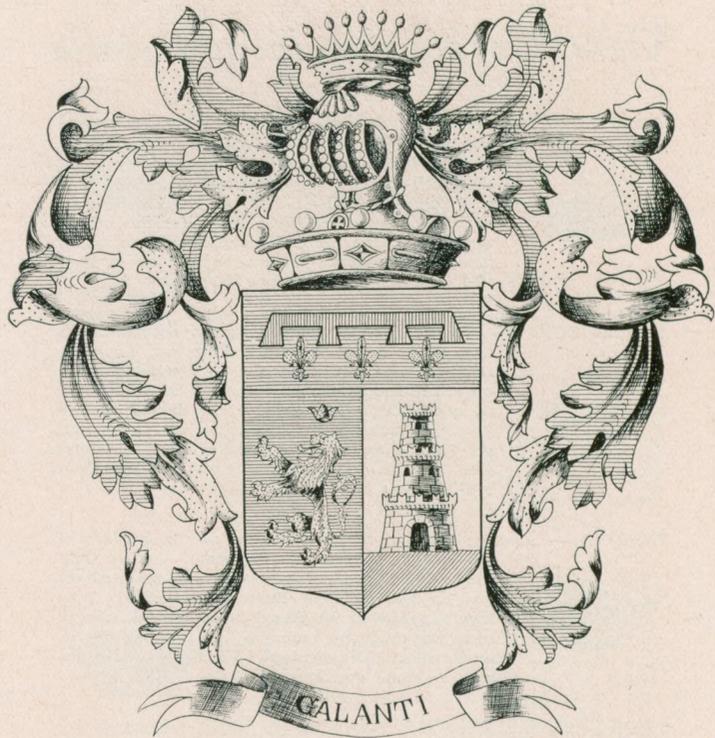
Io mi auguro che l'amore alla Patria degli Avi permetta a Voi ed a me di gettare un ponte ideale fra due rive lontane, ed entrambi particolarmente care, per dar luogo alla continuità di una tradizione di memorie e di affetti che indubbiamente sono sempre vivi nel Vostro cuore.

E su questo ponte ideale io Vi stringo affettuosamente e cordialmente la mano.

Ulderando Socuz



Biblioteca Araldica



Antica e generosa schiatta originaria dalla Grecia da dove si portò in Spagna per poi trasferirsi definitivamente in Calabria ai primi del XV secolo. Fra i personaggi che meritano una particolare distinzione ricordiamo Fabrizio che fu Maggiore Generale delle truppe di terra nel 1642; Gustavo fu Vescovo di Cosenza nel 1710. Francesco valente medico lasciò importanti trattati stampati nel 1736. Per i meriti di Giovanni, che nel 1803 ottenne un privilegio di Nobiltà, gli attuali discendenti possono rivendicare il titolo di Conte.

Ogni Casata ha la sua storia

COLOMBATTI — *stemma*: D'argento al leone di rosso. — *Notizie*: Dal luogo della sua prima residenza, questa vecchia famiglia friulana prese il cognome di Cucagna, poi si chiamò Faedis e poi De Attems. Nel 1546 assunse il cognome di Colombatti per ricordare le gesta di una donna illustre: Colomba Venzone che fu tutrice di alcuni fanciulli appartenenti a questa famiglia. Sono nobili per aver appartenuto al Maggior Consiglio di Udine fino dal 1518.



PALLAVICINO — *stemma*: Cinque punti d'argento equipollenti a quattro di rosso; al capo dell'Impero. Lo scudo accollato all'aquila imperiale. — *Notizie*: Celebre e storica famiglia che gli autori vogliono far uscire da quella degli Obertenghi e che deve il suo cognome al soprannome Pellavicinus comparente già nel 1116. Ebbe il titolo di marchese il 12 marzo 1395 e quello di Patrizio Veneto il 9 novembre 1427.



ORDOÑO — *stemma*: D'oro a tre pali di nero con la bordura di rosso caricata di otto rose d'argento. *Notizie*: Oggi chiamati Ordugno, sono di origine spagnola ed ebbero la loro culla in Burgos di Cantabria poco lungi da Medina di Pomar nella giurisdizione di Losa. Il primo che venne in Italia, al seguito di Ferdinando il Cattolico nel 1468, fu Benedetto Ordoño. — Sono marchesi col titolo di Castelleone.



PAPE' — *stemma*: D'oro alla fascia d'argento cucita, caricata da tre decussi di rosso, sotto un'altra fascia di rosso, sormontata da un'aquila imperiale di nero, accostata da due gigli di rosso ed una pampina di verde posta in punta. *Notizie*: La si vuole originaria di Anversa nel Belgio, si fermò prima a Milano e quindi si stabilì in Palermo con Cristoforo figlio di Adriano nel 1642. — Dal 21 luglio del 1706 sono riconosciuti nel titolo di Principe.



BUOSI — *stemma*: D'oro alla mazza d'argento piantata sopra un terreno di verde, accostata da due buoi affrontati, uscenti dai fianchi dello scudo. — *Notizie*: Di modesta condizione salirono ai più alti posti. Da Mantova loro culla si portarono in Ferrara e sono oggi riconosciuti col titolo di conte.



Conoscete la storia della Vostra?

BUONI — *stemma*: Spaccato nel primo d'oro all'aquila di nero; nel secondo di rosso al leone leopardito d'oro. — *Notizie*: Questa famiglia in antico si chiamava Battami e lo stemma lo abbiamo trovato sul sepolcro di questa famiglia che è a Ferrara nella Chiesa di San Francesco. Sono Patrizi dal 1502.



BUOSI — *stemma*: Scaccato d'argento e di rosso. *Notizie*: Veneti di vecchia schiatta si notano in Venezia già nel 1264. Non sono nobili ma navigatori, commercianti e particolarmente versati a gli studi legali.

SINATRA — *stemma*: D'azzurro al leone coronato, accompagnato da tre stelle di sei raggi, una in capo e due a destra una sull'altra, il tutto d'oro. *Notizie*: Originaria di Mineo in provincia di Catania. Dopo aver ricoperto le più alte Magistrature in Calabria e Sicilia, un Francesco Giuseppe Sinatra il 16 febbraio del 1799 ottenne il titolo di Barone di Cameni nel quale oggi è riconosciuta tutta la famiglia.



DE VARGAS MACHUCA — *stemma*: D'argento a tre onde d'azzurro con la bordura di otto pezzi alternati; di rosso al castello d'oro e di argento al leone di rosso coronato di oro all'antica. *Notizie*: Trae la sua più antica origine dal Patriziato dei Goti in Spagna e la storia di questa famiglia si identifica con quella della Riconquista. Aggiunsero al cognome il 'Machuca' che era soprannome meritato da Diego De Vargas per aver menato grande strage fra i Mori nel 1232. Si stabilirono in Italia nel 1658. Sono nobili col titolo di Duca dal 10 maggio 1732.



SCARPA — *stemma*: D'azzurro calzato d'argento, mattonato del primo; l'azzurro carico da un albero al naturale nodrito nella pianura di verde. *Notizie*: Originari di Sestri Levante vissero molto tempo a Genova e si trapiantarono poi a Bolotana in Sardegna ove il 31 agosto 1439 ebbero il titolo di Cavaliere in persona di Gantino Scarpa. — Nel 1725 si trasferirono a Sala Consolina in provincia di Salerno ed un ramo vive oggi in Brasile trasportatovi nei primi di questo secolo. — Sono iscritti nell'Elenco dei Nobili dal 1822.



LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE centrale ha propri schedari storici nobiliari ed una propria biblioteca araldica.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE periferica ha corrispondenti nelle biblioteche di ogni Comune, ed in ogni città sede di Archivio di Stato. Ha inoltre fiduciari nelle Capitali dei maggiori Stati e dispone di personale specializzato per le ricerche negli Archivi Curiali e Parrocchiali.

PERCIÒ CON PIENA FIDUCIA possono esserci affidati incarichi per qualunque ricerca da eseguirsi in Italia e all'Estero.

LA SERIETÀ delle nostre fonti consente la garanzia dell'AUTENTICA NOTARILE per ogni ricerca.

SERIETÀ ED ESPERIENZA sono il patrimonio geloso del nostro Istituto: noi lo poniamo a Vostra disposizione per quell'incarico che Vi piacerà affidarci.



AUTENTICA NOTARILE ARALDICA

Io sottoscritto Dott. Giulio Peruzzi fu Attilio, Nato in Firenze iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze e Pistoia attesto che nel libro "Vittorio Spreti e Collaboratori" - Enciclopedia Storico-Nobiliare Italiana - Volume V° pag. 869 seconda colonna così si legge:

- RUGGERI -

Arma: Inquartato: nel primo d'argento al braccio destro di carnagione movente da destra, tenente una spada al naturale; nel secondo di rosso; nel terzo d'argento a tre tortelli di rosso posti 2 e 1; nel quarto d'oro alla croce patente di rosso.

Dimora: Lendinara (Venezia).

Famiglia Nobile di Lendinara, che si presume di origine napoletana.

Avendo acquistato alcuni carati della contea e giurisdizione di Cesana ne fu investita con titolo comitale. Ottenne conferma della nobiltà con Sovrana Risoluzione del 20 Maggio 1829.

La famiglia è iscritta nell'Elenco Ufficiale Nobiliare Italiano coi titoli di NOBILE (nobiltà di Lendinara) (maschi e femmine) e CONTE (maschi).

Estratto conforme all'originale si rilascia a richiesta del Sig. Conte Ildebrando Coccia di Ciro, quale Direttore del Centro Ricerche Storico Araldiche Genealogiche con sede in Firenze Borgo Albizi 26.

Dato a Firenze il 12 Giugno 1950.

Dott. Giulio Peruzzi



Perchè siete?

Non è propaganda richiamare la Vostra cortese attenzione su qualcosa che Vi interessa direttamente.

Ricordare le passate generazioni è sprone a conquiste morali e materiali per le generazioni presenti e future.

Portare un cognome senza saperne le origini ed il valore è come rinunciare al patrimonio affidatoVi alla nascita e da trasmettere ai Vostri figli.

Anche Voi potete appartenere ad antico ceppo, illustrato da lontani Antenati: forse lo ignorate.

Ritornandoci attentamente compilata l'unita cartolina, servendoVi della busta allegata, e senza alcun impegno, potete domandarci ciò che di storico emerge sulla Vostra Casata: speditecela e ci ringrazierete di averVi offerta questa opportunità.

Staccare seguendo la perforatura →

SENZA IMPEGNO da parte mia, prego comunicarmi qualche sommario elemento su quanto emerge da i vostri schedari araldici su la Casata
Grazie e distinti saluti.

RICHIEDENTE:

SCRIVERE CHIARO possibilmente in stampatello

(cognome)		(nome)		professione	
nato a		prov. di		il / / /	
Indirizzo Abitazione: città		via		N. tel.	
id. Ufficio o Studio: città		via		N. tel.	
Se coniugati, indicare cognome e nome del coniuge:					
CASATA PATERNA del richiedente		PADRE del richiedente		AVO PATERNO del richiedente	
Si ritiene originaria di		Nome		Nome	
prov.		nato il / /		nato il / /	
Risiede da circa		a		a	
anni in		prov.		prov.	
prov.		morto il / /		morto il / /	
		a		a	
		prov.		prov.	
		Nome dei fratelli del padre		coniugato con la Sig.ra	
		il / /		il / /	
		prov.		prov.	
		CASATA MATERNA del richiedente		Cognome da nubile della madre	
		Cognome che si ritiene origi- naria di		Casata che si ritiene origi- naria di	
		prov.		prov.	

Desiderando la risposta per posta aerea raccomandata inviateci un dollaro o l'importo equivalente nella moneta di Codesto Paese a rimborso delle spese postali

Così ci scrivono:

Desideriamo riportare alcuni passi di lettere che ci sono giunte a testimonianza delle ricerche compiute:

- Sig. Ugo Vaccai - Zug (Svizzera):** " Mi è giunto il Vostro fascicolo contenente le notizie storiche sulla mia Casata e desidero esprimerVi il mio compiacimento per l'accuratezza ed il preciso inquadramento di questo lavoro. Ne sono veramente rimasto soddisfatto e Ve ne ringrazio ".
- Sig. Giuseppe Gerardo Maddalena - 20 Redland Parck - Bristol 6 - (Inghilterra):** " Vi comunico di aver ricevuto il plico da Voi inviatomi e contenente le ricerche sulla mia Famiglia, delle quali Vi avevo incaricato. Ho trovato tutto in perfetto ordine ed eseguito con scrupolosità ed esattezza, quindi non posso che dichiararmi soddisfatto e ringraziarVi per la cura con la quale il lavoro è stato eseguito ".
- Sig. Manfredo Bellini - Casilla Correo 21 - Melo (Uruguay):** " Desidero ringraziarVi ed esprimerVi la mia soddisfazione per il paziente ed accurato lavoro che avete eseguito per me. Non sono davvero pentito di essermi rivolto a Voi, e Vi rinnovo con la presente tutta la mia stima e la mia fiducia ".
- Sig. Salvatore Moncada - 13 Spruce Street - Toronto (Canada)** " Vi comunico di aver ricevuto il fascicolo riguardante le notizie storiche genealogiche della mia Famiglia, e mi affretto ad indirizzarVi il mio plauso per l'obiettività e la serenità che avete posto nelle ricerche, per il rigore della documentazione, nonché per l'impeccabile veste con la quale avete presentato questo lavoro ".

